



ISTITUTO SCOLASTICO DI LOSONE
Scuola dell'infanzia



D I S P O S I Z I O N I

anno scolastico 2024-2025

Le seguenti disposizioni vengono trasmesse alle famiglie con lo scopo di dare un'informazione sulle norme che regolano il funzionamento della nostra sede. Esse vogliono costituire una premessa su cui costruire un buon rapporto tra scuola e famiglia.

Il rispetto di queste disposizioni rientra nell'ambito di un discorso educativo che coinvolge tutte le componenti della scuola.

Ognuno deve quindi farsi l'obbligo di rispettare e far rispettare queste semplici regole.

Documento da conservare fino a giugno 2025

1. CALENDARIO SCOLASTICO

- a) Tutte le scuole riaprono lunedì 2 settembre 2024
- b) Le vacanze sono così stabilite, compresi i giorni iniziali e terminali indicati
 - vacanze autunnali: dal 26 ottobre al 3 novembre 2024
 - vacanze di Natale: dal 20 dicembre 2024 al 7 gennaio 2025
 - vacanze di Carnevale: dal 1° marzo al 9 marzo 2025
 - vacanze di Pasqua: dal 18 aprile al 27 aprile 2025
- c) Sono inoltre giorni festivi/di vacanza in Ticino
 - Mercoledì 19 marzo 2025: San Giuseppe
 - Giovedì 1° maggio 2025: Festa del lavoro
 - Venerdì 2 maggio 2025
 - Giovedì 29 maggio 2025: Ascensione
 - Venerdì 30 maggio 2025
 - Lunedì 9 giugno 2025: Pentecoste
- d) In tutte le scuole le lezioni terminano mercoledì 18 giugno 2025

2. ORARIO GIORNALIERO

- entrata ore 08.30 / 08.45
- uscita ore 15.30 / 15.45
- uscita al mercoledì ore 11.30
- uscite per frequenze parziali ore 11.25 o ore 13.15

All'entrata mattutina gli adulti che accompagnano gli allievi, possono entrare a scuola e accedere allo spogliatoio della sezione di riferimento, dove troveranno la/e docente/i ad accoglierli.

Per le uscite da scuola, invece, le docenti congederanno gli allievi ai portoni d'entrata di riferimento, consegnandoli agli adulti che verranno a prenderli e che li aspetteranno all'esterno dello stabile scolastico.

Dopo l'orario d'entrata le porte d'accesso alla scuola dell'infanzia saranno chiuse per motivi di sicurezza. Si raccomanda il rispetto degli orari.

L'istituto scolastico comunale non si assume nessuna responsabilità all'infuori degli orari di sorveglianza dei bambini.

3. FREQUENZA

Dall'anno 2015-2016 è entrato in vigore l'anticipo a 4 anni, compiuti entro il 31 luglio (con deroga entro settembre), dell'obbligo scolastico (Art. 6 Legge della Scuola).

I genitori che iscrivono i loro figli alla scuola dell'infanzia si assumono l'obbligo di mandarli regolarmente.

3.1 Il Canton Ticino ha mantenuto, oltre ai due anni obbligatori, anche un anno facoltativo, dando così la possibilità di frequentare la scuola dell'infanzia già dai 3 anni (compiuti entro il 31 luglio). In deroga e con richiesta motivata, le famiglie possono iscrivere anche i bambini nati in agosto e settembre all'anno facoltativo.

3.2 Direttiva cantonale sulla regolazione della frequenza

1. Gli allievi che per la prima volta iniziano a frequentare la scuola dell'infanzia saranno accolti a inizio anno scolastico dal secondo giorno in modo scaglionato, di norma due bambini al giorno. In assenza di accordo l'entrata è effettuata in ordine di età. Gli allievi che compiono i 3 anni nel mese di settembre entrano il lunedì successivo al compleanno.
2. Gli allievi devono essere autonomi nella gestione dei propri bisogni corporei.
3. I mesi di settembre e ottobre sono considerati come periodo di osservazione.

4. La frequenza settimanale per tutti gli allievi di cui al punto 1 è di quattro mezze giornate senza refezione per le prime due settimane; la frequenza, nel rispetto dei bisogni e delle caratteristiche che l'allievo manifesta a scuola, viene in seguito rivalutata.
5. La pianificazione della frequenza viene comunicata ai genitori tramite colloquio, formalizzata con la compilazione del documento "Colloquio di pianificazione della frequenza".
6. Gli allievi iscritti all'anno obbligatorio 1 devono passare al tempo pieno al più tardi il lunedì successivo alle vacanze autunnali.
7. Per gli allievi iscritti all'anno facoltativo l'obiettivo della frequenza a tempo pieno è da raggiungere entro il 31 marzo.
8. Accordi inerenti alle frequenze parziali per i punti 6 e 7 vanno formalizzati con la compilazione del documento "Colloquio di pianificazione della frequenza".
9. Gli accordi definiti al punto 8 sono possibili solo sulla base di un progetto pedagogico specifico, avallato istituzionalmente dalla direzione d'istituto e dall'Ispettorato.
10. In caso di mancato accordo inerente alla frequenza parziale la direzione d'istituto è chiamata a mediare in prima istanza. In seconda istanza sarà l'Ispettorato a decidere.

4. TEMPI DI PERCORRENZA DELLA SCOLARITÀ COMUNALE

Tenuto conto del diritto degli allievi di ricevere un insegnamento conforme alle finalità della scuola e alle loro caratteristiche individuali, come pure del fatto che il tempo necessario al bambino per superare i primi anni di scuola dipende dal suo sviluppo intellettuale e dalla sua maturità affettiva, l'accelerazione e il rallentamento possono rientrare nelle misure **eccezionali** che permettono di adeguare individualmente i tempi di percorrenza dell'allievo durante la frequenza della scuola dell'obbligo. Le **accelerazioni** sono possibili per gli allievi che frequentano il primo anno obbligatorio (O1) della scuola dell'infanzia, la prima, la seconda e la terza elementare; la misura si applica nel successivo anno scolastico.

I **rallentamenti** alla Scuola dell'infanzia sono possibili per gli allievi che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia (O2).

La decisione spetta alla scuola e può essere concessa solo se a scuola sono riconosciuti evidenti bisogni di ordine pedagogico e didattico.

Un file di spiegazione delle procedure riguardanti i tempi di percorrenza della scolarità comunale è **consultabile sul sito del comune di Losone, nel settore dedicato alle scuole** al link <https://www.losone.ch/Scuola-elementare-3dd44d00>. Questo documento è stato elaborato nell'autunno 2021 dalla Direzione d'Istituto ed è ancora assolutamente aggiornato e valido.

5. ASSENZE DEGLI ALLIEVI

Ogni assenza deve essere comunicata tempestivamente alla docente prima dell'inizio delle lezioni telefonando alla scuola dell'infanzia (numeri telefonici: vedi punto 19 delle seguenti disposizioni). Si prega di giustificare le assenze nel modo seguente:

a) assenze per malattia:

- inferiori o uguali ai 14 giorni sono giustificate alla docente dai genitori;
- superiori ai 14 giorni sono da giustificare con la presentazione del certificato medico.

b) assenze per malattie infettive:

- avvisare tempestivamente la docente specificando la malattia contratta dal bambino;
- la riammissione è subordinata alla presentazione del certificato di sanità, indipendentemente dalla durata dell'assenza, esclusa la scarlattina, (in base alle direttive cantonali).

c) **richiesta delle famiglie di sospendere temporaneamente la frequenza scolastica per motivi importanti:**

L'obbligo della frequenza scolastica indica anche il rispetto del calendario, che viene pubblicato anticipatamente affinché ognuno possa programmare per tempo i propri impegni.

È possibile richiedere un'autorizzazione alla sospensione temporanea dalla frequenza solo in casi gravi (si veda la base legale).

Il formulario ufficiale per la richiesta può essere ottenuto presso la segreteria scolastica e deve essere ritornato, debitamente compilato, con un anticipo di almeno dieci giorni rispetto alla data d'inizio dell'auspicata sospensione della frequenza scolastica.

Base legale

Art. 8 – Reg. Legge sulla Scuola dell'infanzia e sulla Scuola elementare - Assenze degli allievi

1 Non sono consentite deroghe alla frequenza scolastica, se non per motivi gravi di ordine familiare o per malattia.

2 Tutte le assenze dalla scuola devono essere immediatamente giustificate dai genitori al docente titolare.

d) Qualora un bambino, durante la giornata, presenti un malessere, la scuola contatterà la famiglia affinché lo venga a riprendere.

Il bambino malato va tenuto a casa poiché è un suo diritto poter essere curato in un ambiente adeguato.

6. MEDICINA SCOLASTICA

a) **Ulteriori raccomandazioni mediche** possono essere visionate consultando i seguenti collegamenti multimediali.

- *Direttive del Medico cantonale concernenti l'esibizione obbligatoria di certificati medici nelle scuole, dell'11.06.2007*

https://m4.ti.ch/fileadmin/DECS/downloads/LegislazioneScolastica/Direttive/2007_D_certificati_medici_nelle_scuole.pdf

- *Direttiva concernente l'esclusione dall'ambito scolastico, prescolare e dalle colonie in caso di malattie trasmissibili (15 novembre 2022, con entrata in vigore 1 dicembre 2022), che potete visionare al seguente indirizzo Internet*

<https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/pdfatto/atto/8864>

Annulla e sostituisce la *“Direttiva concernente l'ammissione e l'esclusione dalla scuola in caso di malattie infettive (19 dicembre 2019).*

- *Pediculosi del capo*

https://www4.ti.ch/fileadmin/DSS/DSP/UMC/medicina_scolastica/raccomandazioni/Volantino.pdf

Per senso civico e dovere di collaborazione, affinché gli interventi della scuola possano risultare efficaci nel debellare questi sgraditi ospiti, s'invitano le famiglie a comunicare con tempestività alle docenti titolari di riferimento l'eventuale ritrovamento di pidocchi sui propri figli.

b) Medico scolastico

Per informazioni sanitarie potete rivolgervi al Medico scolastico del circondario, Dr.ssa med. Rossana Helbling Garzoni, dello studio medico pediatrico “Il Grillo parlante” di Ascona oppure alla sua sostituta, Dr.ssa med. Agathe Buzzi di Minusio.

c) Progetto d'accoglienza individualizzato (PAI)

Per richiedere l'esecuzione di misure sanitarie da parte della scuola durante l'orario scolastico (somministrazione di particolari medicinali, procedure d'emergenza in caso di allergie o altre malattie, particolari attenzioni alimentari con origine medica per gli allievi che frequentano la

refezione, ...) i genitori devono richiedere presso la segreteria scolastica il *Progetto d'accoglienza individualizzato (PAI)*, da far compilare al medico curante.

d) Somministrazione di medicinali agli allievi

Il servizio di medicina scolastica fornisce le seguenti indicazioni:

- La scuola può dispensare unicamente medicinali salvavita prescritti tramite il PAI (vedi punto 6 c di queste Disposizioni).
- La scuola non può in nessun modo dispensare medicinali al bisogno, non prescritti con un PAI, su richiesta della famiglia.

7. ASSENZE DELLE DOCENTI TITOLARI E SUPPLENZE

In caso di assenza prolungata e non prevedibile, anche nella sua durata, della docente titolare, viene organizzata una supplenza garantendo, nel limite del possibile, la sua continuità fino al rientro della stessa.

La situazione attuale è caratterizzata da una carenza di docenti supplenti, che potrebbe rendere difficoltosa l'organizzazione delle supplenze.

La Direzione d'Istituto comunica alle famiglie le assenze delle docenti titolari, indicando allo stesso tempo il nominativo del/la supplente, solo se le stesse superano la durata di due settimane scolastiche.

8. PERCORSO CASA - SCUOLA

Alla scuola dell'infanzia, di principio, i bambini devono essere accompagnati e ricondotti al proprio domicilio dai genitori.

Tale compito può però essere delegato ad altre persone, riempiendo il formulario *Persona di riferimento che riprende il figlio*, da richiedere alla/e rispettiva/e docente/i di riferimento.

9. RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

I rapporti scuola-famiglia assumono un carattere particolare, vista la fascia d'età considerata (3-6 anni). Risulta indispensabile una buona collaborazione tra genitori e docenti, nel rispetto delle specifiche competenze. Ci si incontra per conoscersi, informarsi, collaborare e partecipare ricordando che gli obiettivi sono l'educazione dell'allievo e lo sviluppo della sua personalità.

Le docenti si riservano la possibilità di convocare periodicamente i genitori, oltre alla riunione di sezione prevista all'inizio dell'anno scolastico. Per i colloqui individuali con i genitori, le docenti sono a disposizione previo appuntamento.

10. INCONTRI E CONTATTI CON LE DOCENTI

- Incontri con le docenti

I genitori possono chiedere di incontrare di persona le docenti.

Gli incontri devono essere organizzati con un certo anticipo e di regola si tengono al di fuori dell'orario scolastico.

- Contatti con le docenti

Nel rispetto della Legge federale sulla protezione dei dati, e su decisione della Direzione d'Istituto, nell'intento di regolamentare il flusso d'informazioni, le docenti non forniscono ai genitori i propri contatti telefonici e di posta elettronica privati.

Le docenti possono essere contattate telefonicamente al numero di ogni sezione, oppure sono raggiungibili per posta elettronica, utilizzando gli indirizzi ufficiali, composti inserendo nella formula *nome.cognome@edu.ti.ch* i dati del docente che si vuole contattare.

11. CORREDO DEL BAMBINO

Ogni bambino dovrà portare da casa:

- 1 grembiulino, preferibilmente di cotone, con maniche lunghe e polsini con elastico;
- 2 asciugamani;
- 1 sacchetto in stoffa per riporre la biancheria sporca;
- 1 paio di pantofole (non ciabatte o Crocs)*;
- 1 paio di pantofole per la ginnastica facili da calzare*;
- 1 ricambio di vestiti: mutande, calze, maglietta e pantaloni;
- 1 tubo di dentifricio Elmex per bambini*;
- 6 spazzolini da denti per bambini*.

Ogni pezzo del corredo dovrà essere contrassegnato secondo le indicazioni date dalla docente.

Si chiede in particolare di rispettare le seguenti disposizioni per l'applicazione dei contrassegni:



Contrassegnare pure, secondo le modalità che indicheranno le docenti titolari, gli oggetti evidenziati con un * nella lista del corredo.

La famiglia è responsabile della pulizia e della cura del corredo.

Il venerdì la biancheria, riposta nell'apposito sacchetto in stoffa, dovrà essere portata a casa per il lavaggio e riconsegnata pulita il lunedì successivo.

12. REFEZIONE

La refezione è **parte integrante delle attività scolastiche**.

Unicamente per gli allievi che frequentano l'anno facoltativo, al momento dell'iscrizione alla scuola, i genitori possono decidere di non iscrivere i propri figli alla refezione scolastica; la scelta operata a quel momento sarà valida per tutto l'anno scolastico.

Le liste dei pasti sono affisse settimanalmente all'albo della scuola dell'infanzia e sul sito del comune all'indirizzo <https://www.losone.ch/Mensa-scolastica-43ac6000>.

Si presterà particolare attenzione ai menu dei bambini che presentano problemi di intolleranze e allergie alimentari, certificate attraverso certificato medico o l'elaborazione del *Progetto di accoglienza individualizzato (PAI)*.

13. TASSA PER LA REFEZIONE

È regolata dall'*Ordinanza municipale sulla partecipazione delle famiglie a prestazioni scolastiche*, che recita

Art. 1 Partecipazione alle spese di refezione della scuola dell'infanzia

- *La tassa di refezione è fissata in fr. 50.-- mensili e sarà riscossa per intero a partire dal mese nel quale l'allievo usufruisce del servizio mensa.*
- *La tassa relativa all'ultimo mese dell'anno scolastico è sempre dovuta interamente.*
- *In caso di assenze dell'allievo durante il mese, si preleva di regola la tassa intera. Se l'assenza è prolungata, il Municipio può rinunciare integralmente o parzialmente al prelievo della tassa su richiesta scritta dei genitori.*

14. PROFILASSI DENTARIA

Sarà svolta da un'assistente appositamente formata.

È indispensabile insegnare ai bambini, fin dai primi anni di vita, ad usare correttamente lo spazzolino e a lavarsi i denti almeno tre volte al giorno, dopo i pasti.

Alla scuola dell'infanzia i bambini lavano i denti dopo il pranzo e **non possono consumare caramelle e gomme da masticare.**

15. ASSICURAZIONE SCOLASTICA

Per dettagli sulla tipologia di casi assicurati, si richiama il Regolamento dell'assicurazione scolastica (del 12 luglio 2016), consultabile al link

<https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/index/nuovafinestra/atto/216/volume/4%20SCUOLA%20-%20CULTURA%20-%20SPORT%20-%20NATURA/numLegge/404.150>

16. COMUNICAZIONE TRA GENITORI VIA CHAT

Sovente vengono create delle chat genitoriali di classe, con lo scopo, sicuramente costruttivo, di mantenere i contatti tra genitori e organizzare momenti ricreativi o altro.

Invitiamo a considerare la seguente linea d'azione nell'uso di queste chat: tutte le possibili problematiche che possono presentarsi nell'ambito della vita di classe, vanno discusse prioritariamente con il docente titolare, se necessario e subordinatamente anche con l'aiuto del direttore d'Istituto e non sulle chat genitoriali di classe.

Seppur non siamo in possesso di una base legale vincolante, l'esperienza ci insegna che tali questioni vanno discusse di persona con gli operatori scolastici, così da evitare di diffondere informazioni errate che in passato hanno generato timore, incomprensione e malcontento infondati.

Da ultimo segnaliamo che, come da dispositivo contenuto nella Legge federale sulla protezione dei dati, l'Istituto scolastico non può in nessun caso fornire ai genitori i numeri di telefono privati necessari per generare queste chat.

17. POSTEGGIO

Per evitare di creare situazioni di pericolo nei pressi della scuola e per favorire l'autonomia e il sano sviluppo fisico, si consiglia alle famiglie, dove è possibile, di raggiungere a piedi la sede scolastica.

I genitori che per motivi di forza maggiore raggiungono la scuola con la vettura privata sono invitati a voler utilizzare i posteggi pubblici e a rispettare scrupolosamente la segnaletica stradale, così da contribuire alla sicurezza degli utenti della scuola.

18. REGALI E OMAGGI

Si ricorda ai genitori che il personale scolastico (docenti e personale dei servizi) non può ricevere regali in natura o conseguire vantaggi qualsiasi per prestazioni inerenti al suo servizio.

19. DOCENTI E CONTATTI TELEFONICI

- Sezione 1 Ma. Katia Arrigoni 091.785.79.21
- Sezione 2 Ma. Luisa Karlen e Ma. Serena Ambrosini 091.785.79.22
- Sezione 3 Ma. Michela Togni 091.785.79.23
- Sezione 4 Ma. Michela Chiappini 091.785.79.24
- Sezione 5 Ma. Sarah Pedroni Sassella e Ma. Samanta Pagani 091.785.79.25
- Sezione 6 Ma. Fabiola Mordasini 091.785.79.26
- Sezione 7 Ma. Morena Scherrer 091.785.79.27
- Sezione 8 Ma. Viola Cappelletti 091.785.79.28

20. INDIRIZZI E RECAPITI

- **Scuola dell'infanzia**



Scuola dell'infanzia del Comune di Losone
Via Saleggi 5
6616 Losone

- **Segreteria scolastica** (Segretaria – Signora Silvia Fornera)

La segretaria è presente di principio tutte le mattine.



Istituto scolastico comunale di Losone.
Via Papogna 10
6616 Losone



segreteria.scuola@losone.ch



091.785.79.00

- **Direzione Istituto scolastico**



Direzione Istituto scolastico comunale di Losone
All'attenzione del Direttore Dorianò Buffi
Via Papogna 10
6616 Losone



doriano.buffi@losone.ch



091.785.79.02

Come stimolo di riflessione, adatto soprattutto ai genitori che a settembre accompagneranno per la prima volta un proprio figlio a scuola dell'infanzia, vi doniamo il testo *Lasciare la mamma*, di Anna Oliverio Ferraris, che troverete dopo i saluti.

A nome pure delle docenti titolari vi auguro di trascorrere un sereno e proficuo anno scolastico.

Doriano Buffi
Direttore Istituto scolastico comunale
del comune di Losone

LASCIARE LA MAMMA

Un bambino di tre-sei anni sente un bisogno profondo di liberare energie. Ha bisogno di correre, saltare, gridare, fare le capriole. Questo significa che ha bisogno di spazi all'aperto e al chiuso in cui muoversi liberamente.

Il periodo tra i tre e i sei anni è molto importante per lo sviluppo della socialità: i bambini hanno un interesse crescente per i loro coetanei e si aprono a un nuovo mondo. È soprattutto in questo periodo che imparano a vivere in armonia con i loro simili, imparano a spartire, a rispettare i turni, a tradurre i sentimenti in parole. Imparano a difendere i propri diritti, a rispondere ai maltrattamenti, a partecipare e a osservare. In tal modo, mentre entrano in contatto con gli altri, essi edificano, passo dopo passo, la fiducia in sé stessi.

Il bambino, che in questa età frequenta la scuola dell'infanzia, scopre che l'universo delle relazioni con i bambini della sua età è radicalmente diverso dall'universo familiare.

Nella famiglia è amato e accettato per quello che è; ne è membro a pieno titolo per il solo fatto di esservi nato. Tra gli altri bambini invece, nulla è acquisito di diritto.

È un mondo psicologico differente, con tutto un sistema tacito di regole e di esigenze che contribuiscono a sottolineare, in modo evidente sia i propri punti di forza che le proprie debolezze: si può essere accettati, ma si può anche essere rifiutati. Succede allora che qualche bambino possa vivere un periodo di incertezza: che si spaventi e che per reazione si ritragga in sé stesso, evitando gli altri bambini e insistendo per restare a casa, accanto alla mamma.

Come bisogna comportarsi in questi casi?

Consentire a un bambino di questa età di isolarsi e di restare al sicuro dentro casa non è quasi mai una buona soluzione, perché è proprio sull'acquisizione di una progressiva autonomia e sicurezza che si basa la sua crescita psichica.

Se riesce a trovare i modi per venire a patti con i coetanei e cavarsela da solo quando è con loro, egli compie un importante passo avanti in quel graduale e fisiologico processo di distacco dalla mamma e dalla casa, cioè dai suoi importantissimi punti di riferimento iniziali, che però non devono diventare un ostacolo alla crescita.

Ma anche spingerlo o incitarlo a dominare la timidezza non sempre è un buon metodo: questo tipo di intervento può avere successo qualche volta; in altri casi, soprattutto con i più timidi, spinge a chiudersi, a rifugiarsi ancora di più nel proprio guscio. E non serve neppure negare le paure o le inquietudini che il bambino sente, potrebbe avere l'impressione di non essere capito.

Un genitore, un nonno, un insegnante può invece aiutare il bambino a superare questa fase critica ricorrendo al già citato metodo di feedback, ossia riflettendo le sue paure e le sue inquietudini. Lo si aiuta a riconoscere ciò che sente, ma soprattutto gli si comunica che non c'è nulla di strano in quello che gli sta succedendo e che noi lo comprendiamo e siamo suoi alleati. E non dobbiamo neanche preoccuparci troppo di poter sbagliare nell'interpretare i suoi sentimenti: se questo accade sarà lui stesso a correggerci, a comunicarci in qualche modo che le cose non stanno come pensiamo noi. Ciò che conta è creare la possibilità di uno scambio su questo tipo di argomenti.

**Tratto da: “Crescere“, Genitori e figli di fronte al cambiamento
di Anna Oliverio Ferraris**

